

Studi e proposte della Cisl sullo scalo

Corsie speciali per arrivare a Malpensa

Un colpo al cerchio, un colpo alla botte. Un attacco alla formigona Regione Lombardia; una critica al ministro dei Trasporti, Burlando. E anche qualche proposta in materia di collegamenti fra Milano e Malpensa. Protagonista dell'ennesima puntata della querelle sullo scalo gallaratese, il segretario regionale della Fit Cisl, Dario Balotta, che ieri ha presentato alla stampa i risultati di uno studio, condotto dal professor Marco Ponti, docente di economia dei trasporti, riguardante gli effetti che potrebbe avere il trasferimento in blocco del traffico aereo (tranne i voli Milano-Roma) da Linate alla Malpensa. Effetti assolutamente disastrosi, secondo le previsioni del prof. Ponti, visto che lo scalo varesino passerebbe improvvisamente da 4 a 12-14 milioni di passeggeri/anno con immediate ripercussioni, anche, sui flussi di traffico lungo strade e autostrade che accendono alla struttura aeroportuale. E siccome tali arterie sono già al limite del collasso in alcune ore della giornata, è indispensabile intervenire sui collegamenti da e per l'aeroporto se si vuole evitare che i passeggeri diretti al Malpensa trascorrono in auto o in pullman più tempo di quello necessario a raggiungere in aereo Londra o Francoforte.

Per questo la Fit Cisl propone la realizzazione di una «express lane» una corsia riservata per bus, moto, taxi, taxi collettivo, mezzi privati in genere con più di due persone a bordo, da attivare nelle ore più «calde» e da lasciare al traffico generale per il resto della giornata. All'express lane andrebbe affiancato un sistema di tariffe variabili legate al volume del traffico orario come accade già in alcuni Stati nordamericani. Insomma, chi

ha molta fretta e pretende maggiore velocità negli spostamenti su gomma, deve pagare il servizio.

E a proposito di traffico intenso, la Fit Cisl critica il provvedimento di Burlando con il quale Alitalia dovrà trasferire entro il 25 ottobre prossimo a Malpensa tutto il traffico che ora opera su Linate, ad eccezione dei voli Milano-Roma. Si tratta di uno spostamento colossale che sottoporrebbe Malpensa ad una pressione difficilmente sostenibile. Meglio sarebbe lasciare a Milano 5-6 milioni di passeggeri l'anno contro i 2,5 mezzo previsti dal decreto. In tal modo si eviterebbe anche di declassare pericolosamente lo scalo ambrosiano e di vanificare gli ingenti investimenti fino ad ora utilizzati per adeguare Linate al traffico aereo attuale.

È necessario parlare, a questo punto, anche dei collegamenti ferroviari con Malpensa. Secondo la Fit Cisl è infatti necessario realizzare un sistema intermodale di collegamenti che utilizzi la rete ferroviaria (Fs e Nord) che già oggi garantiscono una notevole frequenza di convogli da Milano in direzione di Saronno e Gallarate. Basterebbe così introdurre, per i pochi chilometri occorrenti a raggiungere Malpensa, alcuni bus navetta.

E arriva, qui, la critica al presidente del Pirellone accusato di «rinunciare al federalismo dei trasporti» che pure l'attuale legislazione le consente, e di non aver ancora definito «una proposta di servizi pubblici integrati di accesso» allo scalo gallaratese. «Mentre in Europa - accusa Balotta - il settore in Europa - accusa Balotta - il settore si sta liberalizzando e sta superando il meccanismo delle concessioni, la Lombardia "liberista" si rifà a disposizioni del 1939» per i collegamenti del grande aeroporto.

Il piccolo è stato affidato ad una comunità, ma ora potrà essere restituito alla mamma

Violenta il figlio

Padre finisce in carcere dopo mesi di abusi sul bimbo di 8 anni. La scoperta delle insegnanti, la madre non ne sapeva nulla

Ancora un padre finito dietro le sbarre con l'accusa di violenza sessuale nei confronti del figlio. La vittima, un bambino di 8 anni, che per circa dodici mesi ha subito in silenzio gli abusi paterni facendo l'impossibile perché la mamma, una casalinga di 48 anni, non venisse a conoscenza del suo terribile segreto. E difatti la donna non ha mai nutrito nemmeno l'ombra di un sospetto.

La sua famiglia agli occhi di tutti, perfino degli assistenti sociali, era l'emblema della normalità. Fino a quando è affiorata la terribile storia che ha portato il piccolo nucleo familiare alla sfascio. Il bimbo, che chiameremo Marco, allontanato da casa e inserito in una comunità protetta. Il padre, un operaio incensurato di 59 anni, dietro le sbarre accusato di uno dei più odiosi delitti, inconcepibile perfino ai compagni di prigione. La mamma, che conduceva un'esistenza non certo agiata ma almeno tranquilla, nella peggiore disperazione.

La segnalazione, ai servizi sociali, parte dalle insegnanti del bambino, all'inizio di quest'anno. Marco, descritto come un ragazzino intelligente, sveglio, inizia a dare segni di problemi relazionali. Di lui se ne interessano subito gli operatori del Sime di zona, il servizio comunale che si occupa di problemi dell'età evolutiva. Sono loro ad accorgersi che il bambino, almeno in un paio di occasioni, mostra degli atteggiamenti cosiddetti erotizzati. Segnale, per gli esperti, di una probabile esperienza di abusi sessuali.

Scatta l'allarme, la Asl segnala il



Una pubblicità sui muri del metrò contro la violenza sui minori

caso alla Sesta sezione della squadra mobile diretta dalla dottoressa Leonilde Arlia, specializzata in reati contro i minori. La prima visita alla famiglia, nella periferia nord della città, mostra una situazione di apparente normalità. Sembra perfino impossibile che all'interno di quelle quattro mura possa essere maturata una simile tragedia. Ma intanto Marco, che ha iniziato i colloqui «protetti», comincia a parlare di litigi fra i genitori. Nulla di più. Ci vorrà del tempo prima

che accenni alle violenze subite. L'iter delle indagini è ancora lontano dalla conclusione, e per precauzione Marco viene allontanato dalla famiglia per entrare in una comunità. Qui viene sottoposto a una terapia psicologica durante la quale, a poco a poco, emerge la squallida verità. Suo padre abusa di lui da almeno un anno. E lo fa nel pomeriggio, quando la moglie esce per la spesa.

Marco viene sottoposto a una visita medica nella quale si accerta-

no violenze fisiche «compatibili con gli abusi sessuali». Il cerchio si chiude. Il sostituto procuratore Pietro Forno chiede l'ordinanza di custodia cautelare. Il Gip la sottoscrive e nei giorni scorsi ai poli dell'operaio incensurato scattano le manette. Le indagini hanno accertato la completa estraneità della mamma di Marco, condizione essenziale per ottenere che il bimbo torni a casa.

Rosanna Caprilli

Chiesti dall'accusa

La bomba in Comune 5 anni alla postina

Il pubblico ministero chiede 5 anni di reclusione e otto milioni di multa per la «postina» dell'attentato a Palazzo Marino. Secondo la pubblica accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Stefano Dambrosio, Maria Grazia Cadeddu, Patrizia per tutti, deve rispondere di detenzione e porto abusivo di esplosivi, nonché di danneggiamento. E ieri, al processo dell'anarchica, dopo una lunga requisitoria ha avanzato la sua richiesta di condanna.

Maria Grazia Cadeddu fu ripresa dalle telecamere di Radiopopolare quando, il pomeriggio del 25 aprile dello scorso anno, a poche ore dallo scoppio dell'ordigno che danneggiò Palazzo Marino, lasciò davanti all'entrata dell'emittente radiofonica milanese un involucro del tutto simile a quello della bomba, insieme a un messaggio di rivendicazione dell'attentato a firma «Azionista rivoluzionaria».

Il difensore di Maria Grazia Cadeddu, l'avvocato Giovanni Giovannelli, chiede invece per la sua assistita l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» o, in subordine, la derubricazione del reato, in «apologia di reato». Non esisterebbero infatti nessuna prova concreta del coinvolgimento diretto della Cadeddu nell'attentato.

Da parte sua il Comune, parte civile nel processo, ha chiesto un risarcimento di 200 milioni. È intenzione dell'Amministrazione comunale destinarli al risanamento di opere pubbliche, per i danni subiti dal Comune nella sua immagine e dai cittadini. La sentenza è prevista per l'8 giugno prossimo.

TEATRO
Piccolo Teatro di Milano
"EUROPA"

Festival
di Primavera

Prosa Musica Danza Cinema



100 serate al Piccolo Teatro, al Teatro Studio e al Nuovo Piccolo Teatro

solo fino al 17 maggio

Teatro Studio
via Rivoli 6 (MM2 Lanza)

Camillo Memo 1.0: Costruzione del teatro

testo, regia e scenografia
di Emil Hrvatin

Giulio Camillo, studioso ed esoterista,
concepì in pieno Rinascimento un progetto
di catalogazione visiva dello scibile umano...
Internet 500 anni fa.

GIOVANI REGISTI EUROPEI

4 SPETTACOLI
L. 100.000

dal 5 al 24 maggio

Piccolo Teatro
via Rovello 2 (MM1 Cordusio)

Arlecchino servitore di due padroni

di Carlo Goldoni
uno spettacolo di Giorgio Strehler

Dopo 20 giorni di esaurito all'Odéon di
Parigi e il Festival Iberoamericano di
Bogotà, grande ritorno nella "culla" che
l'ha visto nascere.

TEATRO

Quartetto
Piccole Grandi Magie
1 danza/1 prosa/1 musica
4 spettacoli a L. 100.000

dal 14 al 31 maggio

Nuovo Piccolo Teatro
l.go Greppi (MM2 Lanza)

La grande magia

di Eduardo De Filippo
regia di Giorgio Strehler
ripresa da Carlo Battistoni

Un grande atto d'amore per il
teatro, ideale conclusione di un percorso
all'interno del tema dell'illusione teatrale
che, per anni, aveva affascinato Strehler.

TEATRO

Biglietterie Piccolo Teatro, via Rovello 2
(MM1 Cordusio) e Nuovo Piccolo Teatro
largo Greppi (MM2 Lanza)
tel. 72.333.222 (10/18,30 continuato)

dal 20 al 23 maggio

Teatro Studio
via Rivoli 6 (MM2 Lanza)

Bat-Dor Dance Company

Tre coreografie per il trentesimo compleanno
della prima compagnia di balletto classico e
contemporaneo israeliana: Mare Nostrum,
Shrashim e Sunitee.

BALLETTO

Convenzioni e riduzioni per gruppi,
anziani e studenti.
Settore Proposte Culturali e Promozione
Pubblico tel. 72.333.216.

dal 2 al 7 giugno

Teatro Studio
via Rivoli 6 (MM2 Lanza)

Carla Fracci Zelda, riservami il valzer

regia di Beppe Menegatti
con Carla Fracci e Massimo Murru

Carla Fracci regala al suo pubblico un nuovo
affascinante ruolo femminile, Zelda, moglie-
musa dello scrittore Francis Scott Fitzgerald,
autore del Grande Gatsby.

BALLETTO

Informazioni on line in internet:
www.piccoloteatro.org